

COMUNE DI VILLA SANTINA

Il Revisore dei conti, presa in esame la proposta di deliberazione del Commissario Straordinario avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio finanziario 2018 e relativa variazione al bilancio 2018/2020 e 2019/2021 – ex art. 3 comma 4 D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni" predisposta dal Responsabile dei Servizi Finanziari ed allegata al presente atto per esprimere parere sulla proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi ivi contenuta,

VISTO

- 1) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che all'art. 3, comma 4, prevede, nell'ambito della riforma contabile degli enti locali, in vista della predisposizione del rendiconto della gestione e con effetti sullo stesso, una ricognizione complessiva dei residui attivi e passivi, verificando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento;
- 2) la proposta di deliberazione sopra indicata avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui di cui al comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod. ed integraz.;
- 3) il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), sulla gestione dei residui;
- 4) il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4 (all. 4/2), sulla gestione del fondo pluriennale vincolato che testualmente recita:

«Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato

comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di

amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il

vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente".

RICHIAMATA

la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del CC n. 16 del 30.03.2019, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019/2021 ed in particolare gli allegati che evidenziano i riepiloghi generali entrate e spese per titoli ed in specifico, alla terza colonna, i residui presunti alla data del 31.12.2018 che, in questa sede, vengono rideterminati in via definitiva;

RICHIAMATO

il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: -

la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza

dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO

che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

DATO ATTO

che i Responsabili dei singoli uffici coordinati dal Responsabile Servizio finanziario hanno definito per ogni singolo residuo attivo o passivo risultante al 31.12.2018, la corrispondenza o meno al 1/1/2019 ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti sono stati, di conseguenza, registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

VISTE

le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenuti nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All. A) Elenco degli accertamenti provenienti dai residui degli anni precedenti (2015-2016-2017) che vengono cancellati;
- All. D) Elenco degli impegni provenienti dai residui degli anni precedenti (2015-2016-2017) che vengono cancellati;
- All. G) Elenco degli impegni (2018), provenienti da esercizi precedenti cancellati che vengono reimputati agli esercizi successivi in base al principio di esigibilità;
- All. H) Elenco degli impegni (2018), di competenza dell'esercizio 2018 cancellati che vengono reimputati agli esercizi successivi in base al principio di esigibilità;
- All. B) Elenco dei residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui (2015-2016-2017);
- All. C) Elenco dei residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza (2018);
- All. E) Elenco dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui (2015-2016-2017);
- All. F) Elenco dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza (2018);

CONSIDERATO

che si è reso necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2018, ai sensi comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO

che il Fondo Pluriennale Vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

FPV di spesa parte corrente	€ 211.005,67
FPV di spesa parte capitale	€ 1.232.022,39

CONSIDERATO

che, al fine di reimputare i movimenti cancellati, è necessario variare il bilancio di previsione 2018-2020 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 17 del 04.06.2018 nonché il bilancio di previsione 2019-2021 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 30.03.2019;

CONSIDERATO

che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2019, 2020 e 2021 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTE

le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All. I1 – I2) variazioni bilancio 2018/2020;
- All. L1 – L2) variazioni bilancio 2019/2021.

RICHIAMATO

il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

CONSIDERATA

la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata;

EVIDENZIATO

che le variazioni che conseguono all'attività di riaccertamento ordinario, oggetto del presente provvedimento, rendono necessario aggiornare i prospetti volti a dimostrare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegati al bilancio di previsione 2018-2020, confermandone comunque il rispetto;

DATO ATTO

che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2018;

VISTO

- 1) le registrazioni contabili, gli atti e i documenti in possesso del Servizio finanziario sottoposte all'esame dell'Organo di revisione contestualmente alla proposta di delibera;
- 2) i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario di riaccertamento ordinario dei residui di cui al comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. avente ad oggetto ai sensi del D.LGS. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, l'approvazione delle risultanze finali dell'Ente e le conseguenti variazioni di bilancio indicate nella proposta nonché agli allegati elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, per la parte contabile di propria competenza .

Villa Santina, 12 aprile 2019

IL REVISORE DEI CONTI

